

Quaestiones di latino, III Liceo

Quaestiones discusse agli esami di metà anno

- In che modi l'opera di uno scrittore (latino, ma non solo) è influenzata dalla società cui appartiene, dai modi di pensare che ad essa appartengono, dagli eventi storici che egli vive? E in che modo a loro volta le opere letterarie ed il pensiero possono influenzare la società e la storia? (Plauto; Ennio; Catone)
- Can we draw a comparison between the charme of Grendel's mother, that of Plautus' women and that of the women portrayed by Italian Medieval writers such as Dante and Boccaccio?

Quaestiones sviluppate durante il II trimestre

- Cosa ha fatto grande la cultura romana?
- Quanto c'è di greco e quanto di romano negli *Annales* di Ennio?
- Gli *Annales* di Ennio: uno scandalo di successo?
- Perché i miti di fondazione assumono tanto peso nella cultura romana a partire dal II secolo a. C.? (Livio Andronico, *Odusia*; Nevio, *Bellum Poenicum*; Ennio, *Annales*; Catone, *Origines*)
- La storia la fa la gente o la fanno i protagonisti? (Nevio, *Bellum Poenicum*; Ennio, *Annales*; Catone, *Origines*)
- La storia è una scienza? (Nevio, *Bellum Poenicum*; Ennio, *Annales*; Catone, *Origines*)

Quaestiones sviluppate specificamente in vista degli esami di fine anno

- **Retorica ed etica**
 - Sofisti, Socrate, Platone
 - educazione all'interno di una società aristocratica
 - potere della parola
 - relativismo
 - Cicerone, *De officiis*, *De oratore*, *Orator*
 - il brano di classico che abbiamo letto
- **Retorica e politica**
 - Cicerone, *De officiis*
 - una morale per la classe dirigente
 - *humanitas* come radice di un progetto educativo per i rampolli della classe dirigente
 - *humanitas* tra politica e etica
 - diventa un concetto etico
 - *beneficentia* come regola dei rapporti sociali (*De officiis*; pag. 259 del libro)
 - scambiarsi favori senza scadere nella corruzione
 - i concetti di *honestum* e *utile*
 - conservatorismo 'catoniano' ed ellenismo: una sintesi all'insegna dello stoicismo
 - il brano di classico che abbiamo letto: linguaggio e società
 - il linguaggio ottiene la sua massima realizzazione nella retorica
 - il ruolo della lingua latina nella civiltà romana: nascita di una lingua letteraria (da Livio Andronico in poi)

- Catone ne parla nelle *Origines*: perché scrivere ancora storiografia in greco? Uso della lingua nazionale
- rendere grande Roma attraverso una crescita culturale che le permetta di stare all'altezza della cultura greca
- Cicerone inventa (quindi) una lingua *latina* per la filosofia
- l'attività politica ed oratoria di Cicerone
 - l'oratoria sulla scena politica repubblicana in contrapposizione con la violenza politica delle guerre civili
 - le *Verrinae*: adeguarsi al linguaggio polemico dell'avvocato di Verre
 - *Pro Milone*, in cui l'orazione giudiziaria avviene in un tribunale circondato da soldati pompeiani)
- Platone, *De re publica*
 - gerarchia all'interno dello stato: i governanti-filosofi
 - linguaggio subordinato a (strumento per) la ricerca del vero
 - letteratura e arte (finzione) sono svalutati rispetto alla filosofia
 - invece per Cicerone: filosofia subordinata a (strumento per) la retorica
- Confronto tra stili retorici antichi e moderni
 - il ruolo che gioca la retorica pubblica nella storia (antica e contemporanea)
- **Educazione, valori e società: tra privato e pubblico**
 - Sofisti, Socrate, Platone
 - Contesto storico Grecia V sec. a. C.
 - democrazia: ruolo della filosofia e della retorica nella vita pubblica e nell'educazione dei giovani
 - si iniziano a formare i giovani non solo tramite una formazione familiare e militare (aristocrazia spartana), ma anche tramite una formazione intellettuale
 - Terenzio
 - in contrapposizione a Plauto
 - l'educazione nell'ambito familiare
 - contrapposizione tra modelli educativi: quello tradizionale romano e quello di ispirazione ellenistica
 - i risvolti dell'educazione familiare nell'ambito sociale
 - Cicerone
 - una morale per la classe dirigente: l'*humanitas*
- Agricoltura e valori
 - Esiodo, *Le opere e i giorni*
 - Catone, *De agri cultura*
 - valori tradizionali romani
 - prefazione: dedica al figlio (vd. *quaestio* sull'educazione)